

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00246115
ESC - Ente schedatore	S59
ECP - Ente competente	S255

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	stazione
OGTQ - Qualificazione	ferroviaria
OGTN - Denominazione	Ex fermata ferroviaria Marinella

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	SS
PVCC - Comune	Golfo Aranci
PVCI - Indirizzo	S.P. n.16 snc

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Golfo Aranci
CTSF - Foglio/Data	7
CTSN - Particelle	16/ subb. 2-4
CTSP - Proprietari	Rete Ferroviaria Italiana S.P.A.

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

#### GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	9.55360
GPDPY - Coordinata Y	40.99922

GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
------------------------------------	--------------

GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
-------------------------------------	---

GPP - Proiezione e Sistema di	
-------------------------------	--

<b>riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	google maps
<b>GPBT - Data</b>	2020
<b>GPBO - Note</b>	<a href="https://www.google.com/maps">https://www.google.com/maps</a>
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	Stazione della Rete delle Reali ferrovie Sarde
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi storica
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	completamento
<b>RENF - Fonte</b>	N.d.c. (desunto da relazione storico-artistica)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELI - Data</b>	1883
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVI - Data</b>	1883
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Rete Ferroviaria Italiana S.P.A.
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DLgs n. 42/2004, art. 10
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	Decreto n.69 2015/10/26
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SABAP SSNU
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio Soprintendenza SABAP SSNU
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	176.944
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	estratto di mappa catastale
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	SABAP SSNU

<b>DRAC - Collocazione</b>	Archivio Soprintendenza SABAP SSNU
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	2000246115_sc
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	riproduzione del provvedimento di tutela
<b>FNTT - Denominazione</b>	Decreto n.69
<b>FNTD - Data</b>	2015/10/26
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Soprintendenza SABAP SSNU/ Catalogo
<b>FNTS - Posizione</b>	2000246115
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	2000246115_provv
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2015
<b>CMPN - Nome</b>	Scudino Daniela
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Casule F.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2020
<b>RVMN - Nome</b>	Piras S.E.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>La Sardegna fu per lungo tempo, dopo l'Unità d'Italia, l'unica regione priva di una rete ferroviaria per il trasporto pubblico, malgrado i solleciti al governo da parte dei politici isolani. Esistevano solo brevi tratti di strade ferrate costruiti da privati a servizio di industrie minerarie. Infine nel 1862 una cordata italo-inglese, guidata dal cavalier Gaetano Semenza, ottenne la concessione per la costruzione della rete che avrebbe unito Cagliari a Iglesias, Porto Torres e Olbia. Fu costituita a Londra la Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde, che tra adempimenti burocratici e progettazione, affidata all'ingegnere gallese Benjamin Piercy, poté inaugurare il primo tratto di ferrovia (Cagliari-Villasor) solo nell'aprile 1871. La costruzione delle tratte previste si concluse nel 1881, ma nel frattempo il traffico di passeggeri verso il continente fu spostato dal porto di Olbia al porto di Golfo Aranci e questo determinò la necessità di prolungare la ferrovia, che congiunse i due porti galluresi nel 1883. In quell'occasione, nello stesso anno 1883, venne edificato dalle Reali ferrovie Sarde il fabbricato nella nuova stazione passeggeri Marinella di Golfo Aranci. L'edificio, che fu dunque una delle prime stazioni ferroviarie della Regione, attualmente è in disuso, versa in condizioni di abbandono e degrado, con copertura parzialmente crollata e aperture murate. La funzione di fermata a servizio dei viaggiatori è affidata oggi a pensiline metalliche con copertura in plexiglass. Il fabbricato, a pianta rettangolare, ha due piani fuori terra collegati da scale interne a doppia rampa, con due ambienti per piano. La muratura portante è costituita da conci di pietrame e malta cementizia. 1° solaio interpiano, in pessime condizioni statiche, 6 eseguito con longarine metalliche e</p>

caldana di calcestruzzo con rete metallica annegata. Al piano primo era presente una contro-soffittatura, ma parzialmente crollata eseguita con rete metallica e malta c con struttura portante in legname. La copertura a due falde, parzialmente crollata, è costituita da struttura lignea con travi aggettanti modanate nella parte sporgente dalla muratura, con soprastante manto di tegole del tipo marsigliese. Le finestre e le porte esterne, a sesto ribassato, sono contornate da cornici in trachite. I prospetti sono finiti ad intonaco. Nei vani interni sono conservati pavimenti originari, costituiti da piastrelle in cemento decorate a motivi floreali. L'immobile è dotato di area cortilizia di pertinenza, estesa sul lato opposto alla linea ferrata, recintata e non comunicante con l'area ferroviaria. L'immobile, pur versando in stato di abbandono, conserva inalterate le caratteristiche originarie ed è con certezza immediatamente identificabile come parte del sistema di piccole stazioni ferroviarie che da oltre un secolo, disseminate lungo le strade ferrate sarde, sono elementi connotativi ed identitari del paesaggio e testimonianze di una importante fase della storia locale. Per tali motivi si ritiene che rivesta interesse culturale e che debbano essere salvaguardati i caratteri originari che lo definiscono e connotano tipologicamente. La scheda è stata digitalizzata a livello inventariale.